



COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO

Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE COPIA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 11 del 29-01-2018

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA ANNI 2018/2020.

L'anno 2018, il giorno ventinove, del mese di gennaio, alle ore 13,45, presso la Residenza Comunale, è presente il dott. Roberto Leone, nella sua qualità di Commissario Straordinario nominato con D.P.R. del 31 maggio 2017.

Con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Iole Tommasini.

PREMESSO CHE la legge 6 novembre 2012, n. 190 detta disposizioni *per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

ATTESO che con delibera della CIVIT n. 72/2013 dell'11 settembre 2013 è stato approvato il PNA per l'anno 2013;

VISTE le note di Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione approvate con determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;

VISTA la delibera dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

DATO ATTO che l'ANAC, già in sede di aggiornamento 2015 al PNA, sottolineava l'importanza di adottare i PTPC assicurando il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'amministrazione e degli stakeholder esterni, al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione dell'amministrazione;

CONSIDERATE le rilevanti modifiche legislative intervenute con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in attuazione dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

RICHIAMATA la delibera dell'ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, recante ad oggetto: "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione".

VISTO il mutato quadro normativo in materia di *whistleblowing*, intervenuto con l'entrata in vigore della legge 30 novembre 2017, n. 179, che ha sostituito l'art. 54 – bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

ATTESO che con l'attuale disciplina, se da una parte si ribadisce il ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) quale soggetto titolare del potere di predisposizione e di proposta del PTPC, dall'altra si prevede un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione del piano medesimo, così come di quello del nucleo di valutazione. Il nucleo di valutazione è chiamato a rafforzare il raccordo tra le misure di anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione e della performance organizzativa ed

individuale;

CONSIDERATO che tra i contenuti necessari del PTPC vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, co 8, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016). L'ANAC raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;

ATTESO che nell'ottica della semplificazione in un'apposita sezione del PTPC, si indicano i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto 4 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., concernente "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSTATATO che i valori essenziali più largamente condivisi sono riferibili ai principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, uguaglianza, responsabilità e giustizia;

EVIDENZIATO inoltre che gli Enti si impegnano a conformare il loro operato su di essi, nella consapevolezza che l'adozione di principi etici da parte della pubblica amministrazione serve anche a rafforzare la fiducia di cittadini e imprese nelle istituzioni pubbliche;

ATTESO che con il D.lgs. n. 33/2013 sono previsti gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione e che la pubblicazione deve avvenire in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A allo stesso decreto n. 33/2013, sul sito istituzionale;

ATTESO CHE:

- ∇ l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
- ∇ il responsabile della prevenzione della corruzione, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- ∇ le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dai dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione;

CONSTATATO che l'adozione del PTPC costituisce un atto dovuto, pena l'applicazione della sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, salvo che il fatto costituisca reato, si applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 (art. 19, co. 5, lett. b) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114);

CONSTATATO altresì, che la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

RILEVATO che il piano di prevenzione della corruzione risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, relative ai procedimenti di autorizzazione o concessione, di scelta dei contraenti, di concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, di concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate in sede di formazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

RILEVATO che il responsabile della prevenzione della corruzione, provvede altresì:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il competente responsabile della posizione organizzativa, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione;

CONSTATATO che in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione della corruzione, risponde della responsabilità dirigenziale, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di prevenzione della corruzione e di aver osservato le prescrizioni sopra enunciate;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

RILEVATO che ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella home page del sito istituzionale si deve collocare un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente e che tale sezione deve essere organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D.lgs. n. 33/2013;

ASSICURATO che la trasparenza dell'attività amministrativa, costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, nonché la pubblicazione dei relativi bilanci e conti consuntivi ed i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini;

VISTA la relazione redatta dal segretario generale, quale responsabile della prevenzione della corruzione pubblicata nel sito web dell'amministrazione, recante i risultati dell'attività svolta per l'anno 2017 e pubblicata sul sito internet sulla pagina "Amministrazione trasparente" – Sezione "altri contenuti" – sotto sezione "corruzione";

ATTESO che in data 24/11/2017 è stato pubblicato sul sito web istituzionale un avviso pubblico rivolto ai cittadini, alle associazioni ed a qualsiasi portatore di interessi, finalizzato all'attivazione di una consultazione pubblica mirata a raccogliere contributi per la formazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, sulla base di un documento preparatorio e che entro il termine di scadenza previsto per 20/12/2017 non è pervenuta alcuna proposta;

RITENUTO opportuno tutelare quei valori essenziali, ai quali quotidianamente si riferisce l'attività della pubblica amministrazione, costituiscono la base comune dell'etica professionale nelle moderne democrazie;

DATO ATTO che il Responsabile della prevenzione della corruzione, ha predisposto la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2018-2020;

CONSTATATO che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione

della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;

VISTI:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 49 del dlgs n. 267/2000 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità del presente atto, espresso dal Responsabile della prevenzione della corruzione

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa a cui si rimanda per costituirne parte integrante ed essenziale,

- 1) **DI APPROVARE** l'allegato **Piano triennale della corruzione e della trasparenza per gli anni 2018-2020 (P.T.P.C.T.)**, in attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di **Galliciano nel Lazio**;
- 2) **DI DARE ATTO** che il piano triennale per la prevenzione della corruzione, si compone di una parte generale, di una Sezione dedicata alla Trasparenza, e dei seguenti allegati:
 - a) ALLEGATO N. 1 – A. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE O “GENERICHE”. B. INDIVIDUAZIONE DI AREA DI RISCHIO “SPECIFICHE”
 - b) ALLEGATO N. 2 - LA METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
 - c) ALLEGATO N. 3 - CODICE DI COMPORTAMENTO. TRACCIABILITÀ DEI PROCESSI DECISIONALI
 - d) ALLEGATO N. 4 – MODELLO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI INCARICO ESTERNO
 - e) ALLEGATO N. 5 – MODELLO DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE
 - f) ALLEGATO N. 6 - SEGNALAZIONI AI SENSI DELL'ART.54-BIS DEL D.LGS.N.165/2001 – WHISTLEBLOWER
 - g) ALLEGATO A – TABELLA PER LE PUBBLICAZIONI NELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
 - h) ALLEGATO B – MAPPATURA DEI PROCEDIMENTI E DEI PROCESSI
- 3) **DI DISPORRE** la pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in modo permanente sul sito internet nella apposita sezione “Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione”;
- 4) **DI DICHIARARE**, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace sin da subito il rinnovato piano “anticorruzione”, data la rilevanza della materia trattata, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, 4° comma del D. Lgs 267/00.

SEGRETARIO COMUNALE - :

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile del Settore sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Galliciano nel Lazio, 29-01-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.TO DOTT.SSA IOLE TOMMASINI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il COMMISSARIO
F.TO DOTT. LEONE ROBERTO

Il Segretario Comunale
F.TO D.ssa IOLE TOMMASINI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio online del sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 29-01-2018 al 13-02-2018 (art. 32 comma 1, della legge 18 Giugno 2009 n. 69)

Reg. A.P.

Il Segretario Comunale
F.TO D.ssa IOLE TOMMASINI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

|X| - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.lgs . n. 267/2000);

| | - per il decorso termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.lgs . n. 267/2000);

Gallicano nel Lazio, 29-01-2018

Il Segretario Comunale
F.TO D.ssa IOLE TOMMASINI

COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO

Gallicano nel Lazio, 29-01-2018

Il Segretario Comunale
D.ssa IOLE TOMMASINI
